

# REGIONE SICILIANA

## ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE

# COMUNE DI SCIACCA

Provincia di Agrigento  
Tel. 0925/20111 Fax 0925/82946

**REGOLAMENTO COMUNALE  
DELLE FOGNATURE, DEGLI  
SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI**  
(art. 16 L.R. 15/05/1986 n° 27 e artt. 12,13 e  
14 L.N. 10/05/1976 n° 319 e succ.)

Sciacca, li 23/02/1995

IL CAPO RIP/NE ECOLOGIA E IMPIANTI



L'INGEGNERE CARO F.F.  
(Ing. Salvatore Butera)

## INDICE

### Titolo primo DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1— Oggetto del regolamento
- Art. 2— Obbligo di allacciamento
- Art. 3— Scarichi assimilabili a quelli da insediamenti civili
- Art. 4— Sversamenti delle acque bianche e nere
- Art. 5— Pubblicità
- Art. 6— Modifiche tecniche
- Art. 7— Visite dell'Ufficio
- Art. 8— Nozione di pubblica fognatura e di impianto di depurazione. Scarichi in pubblica fognatura

### Titolo secondo DISCIPLINA DEGLI SCARICHI CIVILI CHE NON RECAPITANO NELLE PUBBLICHE FOGNATURE

- Art. 9 — Classificazione
- Art. 10 — Scarichi degli insediamenti civili di classe A e B esistenti
- Art. 11 — Scarichi degli insediamenti civili di classe A
- Art. 12 — Scarichi degli insediamenti civili di classe B

### Titolo terzo L'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

- Art. 13— Necessità dell'autorizzazione e relativa domanda
- Art. 14— Insediamenti civili esistenti
- Art. 15— Insediamenti civili «nuovissimi»
- Art. 16— Autorità competente
- Art. 17— Proroghe
- Art. 18— Nulla Osta preventivo insediamenti produttivi insalubri
- Art. 19— Scarichi acque termali
- Art. 20— Rilascio dell'autorizzazione

### Titolo IV CONFERIMENTO DI ACQUE REFLUE MEDIANTE AUTOBOTTI OD ALTRI MEZZI MOBILI

- Art. 21— Conferimenti ammessi





## REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI

- Art.22— Sversamenti in fognatura di reflui autotrasportati provenienti da insediamenti civili e/o assimilabili
- Art.23— Sversamenti in fognatura di reflui autotrasportati provenienti da insediamenti ittico-conservieri
- Art.24— Individuazione delle ditte, caratteristiche dei veicoli e modalità di conferimento
- Art.25— Documenti di accompagnamento
- Art.26— Cautele per il carico ed il trasporto
- Art.27— Luogo destinato al ricevimento dello scarico
- Art.28— Autorizzazione e controlli analitici nel caso di conferimenti saltuari
- Art.29— Autorizzazione e controlli analitici delle ditte convenzionate a recapiti continuativi

### Titolo V

#### LIMITI ALLO SVERSAMENTO IN FOGNATURA

- Art.30— Scarichi da insediamenti civili
- Art.31— Scarichi da insediamenti produttivi
- Art.32— Scarichi vietati

### Titolo VI

#### OPERE NECESSARIE PER L'ALLACCIAMENTO

- Art.33— Opere di allacciamento in fognature
- Art.34— Proprietà delle opere di allacciamento e loro realizzazione
- Art.35— Allacciamenti con sollevamento

### Titolo VII

#### CANONE

- Art.36— Canoni dovuti per le acque provenienti dagli insediamenti civili e assimilabili
- Art.37— Canoni dovuti per le acque provenienti dagli insediamenti produttivi
- Art.38— Sanzioni e contenzioso

### Titolo VIII

#### NORME TRANSITORIE E FINALI



## REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI

- Art.39— Controlli e verifiche
- Art.40— Sanzioni revoca e risarcimento danni
- Art.41— Dichiarazione degli allacciamenti in atto di insediamenti civili
- Art.42— Rinvio
- Art.43— Entrata in vigore



## REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI

### REGOLAMENTO COMUNALE DELLE FOGNATURE, DEGLI SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI

#### Titolo I DISPOSIZIONI GENERALI

##### Art 1

##### *Oggetto del regolamento*

In adempimento a quanto previsto dall'art.16 della L.R. 15 maggio 1986, n° 27, ed in forza degli artt. 12, comma 1° n° 2; 13, comma 1° n. 2 lett. b); e 14, comma 1°, legge n° 319/1976 e successive modifiche ed integrazioni, il presente regolamento disciplina tutti gli scarichi in pubblica fognatura e non, provenienti da insediamenti civili, assimilabili a civili e produttivi e comprende:

- il procedimento di autorizzazione degli scarichi di qualsiasi tipo nelle pubbliche fognature;
- controllo dei complessi produttivi e civili allacciati alle fognature pubbliche, per quanto attiene alla accettabilità degli scarichi, alla funzionalità degli impianti di pretrattamento adottati, al rispetto dei criteri generali per un corretto e razionale uso dell'acqua, nonché i controlli sui complessi di cui sopra per gli accertamenti in materia tariffaria;
- le norme tecniche generali di allacciamento e di uso della fognatura
- la disciplina dei conferimenti di liquami a mezzo di autobotti.

Esso si sostituisce ai precedenti regolamenti locali relativi alla stessa materia che cessano, pertanto, di avere efficacia all'atto della sua entrata in vigore.

##### Art 2

##### *Obbligo di allacciamento*

Nelle zone servite da pubbliche fognature non sono ammessi nuovi scarichi di acque nere aventi recapito diverso dalle fognature medesime e gli scarichi esistenti devono essere allacciati alle stesse entro il termine di un anno dalla entrata in vigore del presente regolamento. L'obbligo di allacciamento riguarda solo gli insediamenti insistenti su lotti confinanti con spazi pubblici attraversati dalla rete fognaria, sempre che sia possibile realizzare la condotta per l'allacciamento, nel rispetto della normativa vigente. Presso gli uffici comunali viene tenuta a libera visione del pubblico una idonea ricognizione della rete fognaria in funzione.

Il Sindaco è tenuto a certificare l'esistenza di rete fognaria in funzione.



## REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI

### Art 3

#### *Scarichi assimilabili a quelli da insediamenti civili*

Sono assimilabili a scarichi da insediamenti civili, gli scarichi da insediamenti produttivi e ditte artigiane che producano un refluo effluente dal ciclo di lavorazione rientrante nei limiti stabiliti nella tab.I allegata al presente regolamento (conforme alla tab.8 allegata alla legge regionale n° 27 del 15/05/1986 e tabella A della L. 319/76 per i soli parametri non previsti nella tabella 8 regionale) anteriormente alla miscelazione con acque che non richiedano trattamenti epurativi. Risultano presuntivamente, sulla base delle considerazioni tecnico-analitiche sviluppate nell'allegata "Relazione Tecnica" a tutti gli effetti di tipo civile gli scarichi terminali di edifici adibiti ad attività alberghiera, turistica, sportiva, ricreativa, scolastica, di pubblico servizio e sanitario (art.1-quater, lett.b della Legge 8/10/1976 n° 690) e pertanto i titolari degli stessi sono esentati dall'obbligo della preventiva dimostrazione del rispetto dei limiti di cui al comma precedente fermo restando l'obbligo dell'ottemperanza degli stessi in riferimento alla globalità dei reflui prodotti.

### Art 4

#### *Sversamento delle acque bianche e nere*

I titolari degli scarichi degli insediamenti civili e produttivi possono sversare in fognatura le acque bianche e le acque nere.

Nelle zone servite da reti fognarie separate per le acque bianche e nere è vietato la loro immissione nella fognatura non corrispondente.

Il Sindaco, con provvedimento motivato, potrà consentire od obbligare lo scarico di acque bianche nella rete fognaria delle acque nere.

Nelle zone servite da pubblica fognatura bianca o mista è vietato convogliare acque bianche sugli spazi pubblici.

### Art 5

#### *Pubblicità*

Ogni cittadino può richiedere copia - che verrà stampata a cura del Comune su carta riciclata - del presente regolamento all'Ufficio Tecnico Comunale, previo versamento del costo della copia così come stabilito all'inizio di ogni anno dal Comune.

### Art 6

#### *Modifiche tecniche*

I modelli allegati al presente regolamento e le varie prescrizioni tecniche possono essere modificati, anche solo in parte, qualora ricorrano i presupposti e le condizioni previsti dalla legge, con delibera di Giunta Municipale, previo parere dell'U.S.L. competente e dell'Ufficio Tecnico Comunale.



## REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI

### Art 7

#### *Visite dell'Ufficio*

Il Comune può procedere alla visita della fognatura interna degli stabili e degli impianti ubicati in zone non provviste di pubblica fognatura in qualsiasi tempo - a mezzo di incaricati muniti di idoneo documento di riconoscimento, vidimato dal Sindaco, che deve essere esibito, anche senza essere richiesto, prima di iniziare la visita - e ciò sia al fine di constatare lo stato di manutenzione e il funzionamento nei riguardi dell'igiene, sia al fine di accertare la sussistenza dei presupposti e delle condizioni di fatto in base ai quali fu autorizzato l'allacciamento della stessa alla rete comunale o altra diversa autorizzazione allo scarico.

### Art. 8

#### *Nozione di pubblica fognatura e di impianto di depurazione. Scarichi in pubblica fognatura*

Ai fini del presente regolamento si intende per pubblica fognatura un'opera, od un complesso di opere, avente le caratteristiche di cui all'allegato 4 della delibera del Comitato interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4/02/1977, che raccoglie allontana e scarica le acque di rifiuto provenienti da insediamenti civili e produttivi, privati o pubblici, congiunti o meno alle acque meteoriche, gestito dagli enti di cui all'art. 16 L.R. 27/86.

Gli scarichi nella pubblica fognatura avvengono mediante allacciamento diretto o tramite uno o più tratti di qualsivoglia lunghezza di fognatura non pubblica.

Gli scarichi fognari sul suolo o nel sottosuolo sono soggetti al rispetto delle prescrizioni di cui alle vigenti leggi in materia.

### Titolo II

#### DISCIPLINA DEGLI SCARICHI CIVILI CHE NON RECAPITANO NELLE PUBBLICHE FOGNATURE

### Art. 9

#### *Classificazione*

Gli scarichi degli insediamenti civili, di cui alle lettere b) e c) dell'art.1 della L.R. 15/05/1986 n° 27, che non recapitano nelle pubbliche fognature, sono disciplinati dal titolo III Capo I e Capo II della medesima legge con le specifiche di cui al presente regolamento.

### Art.10

#### *Scarichi degli insediamenti civili di classe A e B (artt.24 e 25 L.R.27/86)*

I titolari degli scarichi degli insediamenti civili privi di autorizzazione allo scarico:

1) Sprovvisi di certificato di abitabilità:



## REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI

a) esistenti al 17/05/1986 che non recapitano nelle pubbliche fognature e che non hanno richiesto autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 38 della L.R. 27/86 entro il 31/03/1987;

b) costruiti dopo il 17/05/1986;

dovranno, entro giorni novanta dall'entrata in vigore del presente regolamento avanzare istanza in sanatoria di autorizzazione allo scarico per l'adeguamento del sistema di smaltimento esistente a quanto prescritto nel presente regolamento (sono fatte salve le sanzioni previste dalle vigenti norme - D.L.17/03/1995 n° 79.

2) Provvisti certificato di abitabilità:

a) esistenti al 17/05/1986 che non recapitano nelle pubbliche fognature e che non hanno richiesto autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 38 della L.R. 27/86 entro il 31/03/1987;

b) costruiti dopo il 17/05/1986;

devono richiedere solo il rilascio dell'atto formale di autorizzazione allo scarico, sempre nel termine di 90 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.

In tutti i casi i sistemi di smaltimento dovranno essere adeguati entro 180 giorni dalla data del rilascio dell'autorizzazione alle prescrizioni del presente regolamento.

### Art.11

#### *Scarichi degli insediamenti civili di classe A (art.21 L.R.27/86)*

Gli scarichi degli insediamenti civili nuovi della classe A sono ammessi sul suolo e negli strati superficiali di esso, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'allegato 5 della delibera del Comitato interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento del 4 febbraio 1977, delle norme regionali vigenti e del presente regolamento.

Nelle aree soggette a vincolo idrogeologico e/o interessate dal bacino idrotermale, non sono ammessi gli scarichi di cui al 1° comma ad eccezione di acque depurate entro i limiti di tab.A (L.319/76). In tali casi è consentita l'utilizzazione della tecnica di eliminazione dello scarico mediante letti assorbenti o similari avente caratteristiche conformi allo schema allegato al presente regolamento o piccoli impianti di depurazione con effluenti entro i limiti di tab.A (L.319/76).

Sono altresì consentite ulteriori tecniche di trattamento che conseguono i medesimi risultati, ritenuti ammissibili dall'Ufficio Tecnico Comunale, previa acquisizione del parere del Responsabile del servizio igiene pubblica della USL.

Il presente articolo si applica anche alle aree dove sono previste opere di fognatura conformi al P.A.R.F. (in ogni caso comprese nei programmi triennali delle Opere pubbliche degli Enti istituzionalmente competenti) nelle more della realizzazione delle medesime e nei casi dove risulta tecnicamente e/o economicamente impraticabile la soluzione dell'allacciamento, diretto o tramite uno o più tratti di qualsivoglia lunghezza di fognatura non pubblica, alla pubblica fognatura, ad insindacabile giudizio dell'Ufficio tecnico comunale.



## REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI

### Art.12

#### *Scarichi degli insediamenti civili di classe B (art.22 L.R.27/86)*

Gli scarichi degli insediamenti civili nuovi della classe B, che sversano in mare sottoscosta con qualsiasi carico di abitanti e quelli che recapitano in corsi d'acqua ivi compresi torrenti e valloni entro due chilometri dalla costa devono rispettare i limiti della tabella II del presente regolamento (conforme alla tab.5 allegata alla legge regionale n° 27 del 15/05 1986 e tabella A della L.319/76 per i soli parametri non previsti nella tabella 5 regionale). Al di fuori di tale fascia lo sversamento é consentito nel rispetto dei limiti previsti dalle tabelle in rapporto al corpo ricettore ed al carico abitativo con le modalità di cui all'art.9 della medesima L.R.27/86.

Nel caso di recapito sul suolo o negli strati superficiali di esso, gli scarichi sono ammessi nel rispetto delle norme tecniche di cui all'allegato 5 della Delibera del Comitato interministeriale del 4/02/1977, in tal caso non é consentito lo scarico in suolo agricolo. Per suolo agricolo deve intendersi qualsiasi superficie la cui produzione vegetale, direttamente o indirettamente è utilizzata per l'alimentazione animale e/o umana ovvero per processi di trasformazione industriale o comunque è oggetto di commercio. L'autorizzazione allo scarico sul suolo in generale ed in particolare mediante sub-irrigazione, pozzo assorbente, letti assorbenti, deve essere corredata da studio geologico, parte integrante degli elaborati progettuali, come previsto da nota di prot. 69266 dell'Assessorato Territorio ed Ambiente - Gruppo VII del 17/11/1993.

Pertanto in tutti gli altri casi (verde privato, di arredo, attrezzato, etc.) la suddetta limitazione non si applica se i parametri dell'effluente risultino compresi entro i limiti della tabella A (L.319/76).

Nelle aree soggette a vincolo idrogeologico e/o interessate dal bacino idrotermale delle Contrade Isabella, Sovareto, Cava di Lauro, Montagna, Fontana Calda e zone limitrofe, non sono ammessi gli scarichi di cui al 2° comma del presente articolo, mentre gli scarichi di cui al 1° comma sono consentiti se le acque trattate vengono immesse in ricettore naturale esterno alle aree soggette al vincolo. In tali casi è consentita l'utilizzazione della tecnica di eliminazione dello scarico mediante letti assorbenti o similari avente caratteristiche conformi allo schema allegato al presente regolamento.

Sono consentite ulteriori tecniche di trattamento che conseguono i medesimi risultati, ritenuti ammissibili dall'Ufficio Tecnico Comunale, previa acquisizione del parere del responsabile del servizio igiene pubblica della USL.

E' altresì consentito, in via provvisoria dove sia dimostrata l'impossibilità di applicazione delle modalità di cui ai commi precedenti, l'utilizzo dell'accumulo a valle, in vasche a tenuta opportunamente dimensionate, di acque provenienti da un processo di chiarificazione e il successivo conferimento alla pubblica fognatura con le modalità e le prescrizioni di cui al successivo titolo IV del presente regolamento.

Il presente articolo si applica anche alle aree dove sono previste opere di fognatura conformi al P.A.R.F. (in ogni caso comprese nei programmi triennali delle Opere pubbliche degli Enti istituzionalmente competenti) nelle more della realizzazione delle medesime e nei casi dove risulta tecnicamente e/o economicamente impraticabile



## REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI

la soluzione dell'allacciamento, diretto o tramite uno o più tratti di qualsivoglia lunghezza di fognatura non pubblica, alla pubblica fognatura ad insindacabile giudizio dell'Ufficio tecnico comunale.

### Titolo III L'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

#### Art 13 *Necessità dell'autorizzazione e relativa domanda*

Tutti gli scarichi esistenti debbono essere autorizzati dal Sindaco.

Il nuovo scarico in pubblica fognatura ed il relativo allacciamento devono essere preventivamente autorizzati.

Per gli insediamenti civili e produttivi soggetti a diversa destinazione o ad ampliamento o a ristrutturazione o la cui attività sia trasferita in altro luogo deve essere richiesta una nuova autorizzazione allo scarico.

Allo scopo di ottenere l'autorizzazione allo scarico, il titolare dell'insediamento deve presentare al Sindaco la domanda di autorizzazione nella forma di cui all'allegato 1 del presente regolamento.

Ogni domanda deve essere puntuale e completa di tutte le indicazioni e planimetrie richieste e/o indicate nel modello.

La domanda di cui al comma precedente, nei casi di nuovo scarico, deve essere presentata contestualmente a quella di concessione od autorizzazione edilizia, ove necessaria.

L'autorizzazione è riferita alla consistenza della rete di fognatura interna di uno stabile, nonché alla consistenza dello stabile, quali risultano dagli atti presentati e depositati presso l'U.T. da parte del richiedente.

#### Art 14 *Insedimenti civili esistenti*

Gli insediamenti civili esistenti devono denunciare la loro posizione al Comune, servendosi del modello di cui all'allegato 2, nel termine di giorni 180 dall'entrata in vigore del presente regolamento.

In particolare:

- a) i proprietari di insediamenti già allacciati alla pubblica fognatura devono richiedere solo il rilascio dell'atto formale di autorizzazione allo scarico, sempre nel termine di 180 giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento.
- b) se in zona la fognatura è in esercizio, il proprietario non ancora allacciato deve chiedere l'autorizzazione all'allacciamento entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente regolamento, salvo che risulti tecnicamente e/o economicamente impraticabile la soluzione dell'allacciamento, diretto o tramite uno o più tratti di qualsivoglia lunghezza di fognatura non pubblica, alla pubblica fognatura ad



## REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI

insindacabile giudizio dell'Ufficio tecnico comunale, in tal caso verrà avanzata richiesta di deroga se il sistema di smaltimento risulta conforme alle prescrizioni di cui agli artt. 24 e 25 della L.R. 27/86, rispettivamente per gli scarichi civili della classe A e della classe B. Nel caso di difformità, del sistema adottato, il proprietario deve provvedere entro il termine di diciotto mesi, dall'entrata in vigore del presente regolamento, all'adeguamento alle prescrizioni di cui ai medesimi artt. 24 e 25 della L.R. 27/86.

### Art 15

#### *Insedimenti civili nuovissimi*

Gli insediamenti civili costruiti dopo l'entrata in vigore del presente regolamento, o che non abbiano alla stessa data ottenuto licenza di abitabilità, devono essere muniti di autorizzazione allo scarico adeguandosi entro mesi tre alle prescrizioni del presente regolamento.

Analoga disciplina si applica agli insediamenti i cui lavori di ristrutturazione, restauro, risanamento siano iniziati dopo l'entrata in vigore del presente regolamento.

### Art 16

#### *Autorità competente*

Il Sindaco è l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art.40 della L.R. 27/86.

Per il rilascio dell'autorizzazione risulta obbligatorio il parere preventivo della Commissione provinciale per la tutela dell'ambiente esclusivamente per gli scarichi effluenti da insediamenti produttivi e per quelli civili di classe C (ex art.23 L.R.27/86) che abbiano entrambe un corpo ricettore diverso dalla pubblica fogna.

Altresì dovrà essere preventivamente acquisito il parere della competente capitaneria di porto per gli scarichi che recapitano direttamente nelle acque del mare, relativamente alla disciplina dell'uso del demanio marittimo e della sicurezza della navigazione.

### Art.17

#### *Proroghe*

Proroghe ai termini previsti per gli allacciamenti e gli adeguamenti alle prescrizioni del presente regolamento possono essere concesse solo per comprovati motivi tecnici, valutati dall'U.T.C.

L'eventuale proroga è comunque condizionata alla presentazione di una perizia tecnica di parte che spieghi i motivi del ritardo e di un programma che fissi i tempi di graduale esecuzione di quanto prescritto.

La proroga viene concessa dal Sindaco.



## REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI

### Art.18

#### *Nulla-osta preventivo insediamenti produttivi insalubri*

Per le attività di cui all'elenco del D.A. territorio e ambiente, 5/08/1994 promulgato ai sensi dell'art.5 della L.R. 181/81, per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 13 del presente regolamento, nonché delle concessioni edilizie relative ad interventi di costruzione, ampliamenti che variano la potenzialità degli impianti di produzione e/o la quantità e la qualità degli scarichi liquidi e/o gassosi e/o dei rifiuti solidi, occorre il preventivo nulla-osta dell'Assessorato Regionale TT.AA. ai sensi e per gli effetti dell'art.5 della L.R.181/81.

### Art.19

#### *Scarichi acque termali*

Gli scarichi delle acque termali, prelevate dal sottosuolo ed utilizzate nell'ambito delle strutture operanti nel territorio cittadino, potranno essere sversate in corpi idrici superficiali o direttamente in mare sottocosta senza alcun pretrattamento nel rispetto dell'art. 32 della L.R. 27/86.

### Art. 20

#### *Rilascio dell'autorizzazione.*

L'autorizzazione per l'allacciamento degli insediamenti civili viene rilasciata in conformità alle norme di legge vigenti.

Per gli scarichi provenienti dagli insediamenti civili nuovi l'autorizzazione è concessa contestualmente al permesso di allacciamento alla fognatura.

L'autorizzazione per gli insediamenti produttivi viene rilasciata prima nella forma provvisoria e, successivamente nella forma definitiva quando gli scarichi rispettano i limiti di accettabilità previsti dalla normativa vigente a seguito di controllo effettuato dal L.I.P. competente.

L'autorizzazione provvisoria si intende concessa se non è rifiutata entro sei mesi dalla data di presentazione della relativa domanda fermo restando il potere del Sindaco di revocarla e di rilasciare l'autorizzazione definitiva con le eventuali prescrizioni del caso.

Le spese occorrenti per effettuare i rilievi, gli accertamenti, i controlli ed i sopralluoghi necessari per la istruttoria della domanda sono a carico del richiedente.

Il Comune determina in via provvisoria la somma che il richiedente è tenuto a versare a titolo di deposito, quale condizione di procedibilità della domanda.

Il Sindaco, completata l'istruttoria, provvede alla liquidazione delle spese sostenute.

L'autorizzazione allo scarico è valida per l'insediamento, tipo di attività e processo per i quali viene concessa.

Il Sindaco può imporre prescrizioni di natura tecnica in relazione alle caratteristiche qualitative del refluo scaricato.



## REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI

### Titolo IV

#### CONFERIMENTO DI ACQUE REFLUE MEDIANTE AUTOBOTTI OD ALTRI MEZZI MOBILI

##### Art 21

##### *Conferimenti ammessi*

Il recapito - a mezzo trasporto con autobotti - in pubblica fognatura, è autorizzato preventivamente dal Sindaco, in via provvisoria ed a carattere eccezionale e fino all'attivazione delle opere previste nel P.A.R.F., previa acquisizione di relazione asseverata da tecnico abilitato, incaricato dal titolare dello scarico, che attesti l'impossibilità, per ciascuna tipologia esistente, di provvedere con i sistemi di trattamento previsti nel presente regolamento, nei seguenti casi:

a) liquami provenienti dalla svuotatura di cisterne per l'accumulo di acque chiarificate di insediamenti abitativi e/o assimilabili esistenti ai sensi dell'art.3 del presente regolamento;

b) liquami provenienti dalla svuotatura di cisterne per l'accumulo di acque depurate di insediamenti ittico-conservieri rientranti nei limiti di cui al successivo art.31;

A conclusione dei lavori di realizzazione delle vasche a tenuta il titolare dello scarico dovrà produrre una certificazione di collaudo tecnico-idraulico delle stesse.

L'autorizzazione del Sindaco recherà le prescrizioni sulle periodiche verifiche che la ditta dovrà effettuare sull'impianto di trattamento esistente per accertarne la rispondenza alle caratteristiche originarie di progetto.

I liquami provenienti dagli insediamenti produttivi diversi da quelli indicati nel precedente comma sono eccezionalmente ammessi, in caso di comprovata necessità e subordinatamente alla qualità e trattabilità degli scarichi, previa acquisizione del parere favorevole dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente in conformità a quanto previsto dall'art. 40 L.R. n° 27/86.

##### Art 22

##### *Sversamenti in fognatura di reflui autotrasportati provenienti da insediamenti civili e/o assimilabili*

Lo sversamento è consentito solo per strutture civili e/o assimilabili complessivamente di classe B o per raggruppamenti civili di classe A che producano reflui, in entrambi i casi convogliati tramite condotta interrata ed a valle di idonee fosse IMHOFF, verso comparti di accumulo a tenuta aventi una capacità pari ad almeno tre giorni di attività abitativa in ragione del numero di abitanti calcolati secondo un indice abitativo di mc.100 per abitante e considerando una dotazione idrica convenzionale di litri 200 per abitante.



## REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI

### Art 23

#### *Sversamenti in fognatura di reflui autotrasportati provenienti da insediamenti ittico-conservieri*

Lo sversamento è consentito in via provvisoria:

- a) nel caso di aziende che all'atto dell'approvazione del presente regolamento non scaricano in pubblica fogna e ricadono in aree previste nel P.A.R.F., dotate di impianto di depurazione, le cui acque reflue rispettino i limiti prescritti al successivo art. 31;
- b) nel caso di aziende che all'atto dell'approvazione del presente regolamento devono ancora provvedere ad attivare le condotte di adduzione in pubblica fogna come da specifiche prescrizioni dei singoli decreti di nulla-osta regionale fissando un limite massimo per l'adeguamento di anni uno dalla data di esecutività del presente regolamento.

### Art. 24

#### *Individuazione delle ditte - caratteristiche dei veicoli e modalità di conferimento*

Il trasporto dei liquami e di acque reflue di cui agli articoli 21, 22 e 23 del presente regolamento, deve essere effettuato, ai sensi degli artt. 35, 36 e 37 della L.R. 27/86, mediante veicoli adeguatamente attrezzati e condotti in modo da evitare spandimenti durante il trasporto.

Tali veicoli devono recare ben visibile la descrizione indelebile della ragione sociale della ditta o della denominazione dell'Ente che effettua il trasporto.

La ditta che effettuerà il trasporto dovrà scrupolosamente attenersi alle prescrizioni tecniche e alle modalità operative imposte dal Sindaco nel singolo provvedimento di autorizzazione dove verranno indicati inoltre il sito e i tempi di conferimento.

### Art. 25

#### *Documenti di accompagnamento*

I titolari degli insediamenti che si avvalgono del servizio di trasporto all'atto dell'affidamento del trasporto stesso, sono tenuti ad emettere, su apposito modulo predisposto dal Comune, una dichiarazione indicante la quantità, la qualità del carico, la lavorazione da cui esso proviene nonché gli estremi di autorizzazione con indicato il sito di conferimento.

Tale modulo è emesso in serie progressiva ed in triplice copia di cui una resta in possesso del committente, la seconda del trasportatore e la terza viene trasmessa agli uffici comunali.

Detti moduli verranno ogni due mesi rimessi, in copia, all'U.S.L. competente per territorio per i controlli di competenza.



## REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI

### Art. 26

#### *Cautele per il carico ed il trasporto*

Il committente ed il trasportatore devono osservare, durante le operazioni di carico, trasporto e scarico, tutte le prescrizioni loro impartite dall'autorità di controllo ed adottare le cautele necessarie, in relazione alle caratteristiche del carico, ad evitare che tali operazioni siano causa di danni igienico-sanitari e/o ambientali.

In particolare saranno tenuti a dotarsi di idonea attrezzatura di pronto intervento atta ad impedire o limitare eventuali danni causati dalle fuoriuscite accidentali del prodotto.

Nell'ipotesi di cui al comma precedente, saranno tempestivamente informati gli organi di vigilanza stradale e sanitaria nonché il Sindaco quale autorità sanitaria locale.

La ditta incaricata del trasporto è tenuta a sostenere il costo delle operazioni di contenimento dei danni e di bonifica dell'ambiente da attuare secondo le prescrizioni impartite dalle autorità competenti.

### Art. 27

#### *Luogo destinato al ricevimento dello scarico*

Lo scarico dei reflui di cui al presente Capo deve essere effettuato esclusivamente in tombini appositamente predisposti ed indicati dall'Amministrazione, all'atto dell'autorizzazione, dotati di lucchetto e di tubo di accompagnamento, salvo diverso permesso rilasciato dal personale responsabile.

Nel caso di conferimenti saltuari, il Sindaco con proprio provvedimento stabilirà l'ora ed il giorno più adatti per effettuare lo scarico.

Alle ditte convenzionate per conferimenti continuativi, saranno attribuite fasce di orario nell'arco della giornata per effettuare i recapiti nei pozzetti attrezzati, alla presenza o meno di personale di sorveglianza.

### Art. 28

#### *Autorizzazione e controlli analitici nel caso di conferimenti saltuari*

L'autorizzazione per lo scarico saltuario di liquame con autobotte o autocisterna in pubblica fognatura, nei casi consentiti dal presente regolamento, attraverso pozzetti appositamente attrezzati, è rilasciata dal Sindaco alla ditta specializzata, previo accertamento della provenienza e delle caratteristiche quali-quantitative del liquame stesso. Copia di tale autorizzazione viene trasmessa alla U.S.L. competente per territorio.

Ogni conferimento, proveniente da insediamenti ittico-conservieri, può essere sottoposto, a giudizio insindacabile del Sindaco, a campionatura, tramite prelievi volti a consentire controlli analitici del refluo depurato. Eventuali oneri conseguenti saranno a carico delle ditte autorizzate.



## REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI

L'accertamento del mancato rispetto dei limiti tabellari comporta il provvedimento di sospensione dell'autorizzazione allo sversamento.

Tale sospensione cesserà solo a seguito degli accertamenti di corrispondenza tra l'effluente autorizzato e quello scaricato. In caso contrario, la sospensione sarà confermata e l'autorizzazione allo scarico revocata.

### Art. 29

#### *Autorizzazione e controlli analitici delle ditte convenzionate a recapiti continuativi*

Le Ditte che stipulino convenzioni, per adottare tariffe agevolate per le utenze cittadine, con l'Amministrazione per il recapito continuativo di acque reflue provenienti dagli insediamenti ammessi, non sono tenute a richiedere un'ulteriore autorizzazione per ogni singolo scarico.

L'Amministrazione si riserva di effettuare, nel corso dell'anno, tutti i controlli analitici necessari a verificare la corrispondenza quali-quantitativa del refluo conferito a quello oggetto della convenzione e delle tariffe adottate.

I quantitativi conferiti saranno calcolati in base al numero di recapiti effettuati.

Nel caso di conferimento del liquame proveniente da insediamenti diversi da quelli specificati nella convenzione, l'autorizzazione al recapito in pubblica fognatura sarà revocata.

### Titolo V

#### LIMITI ALLO SVERSAMENTO IN FOGNATURA

### Art 30

#### *Scarichi da insediamenti civili*

L'allacciamento in pubblica fognatura degli scarichi civili è ammesso senza che sia necessario alcun pretrattamento dei reflui.

### Art 31

#### *Scarichi da insediamenti produttivi*

I reflui degli insediamenti produttivi devono rispettare i limiti di cui all'allegata tabella III (conforme alla tab.2 allegata alla L.R.n. 27 del 15/05/1986 e tabella C della L. 319/76 per i soli parametri non previsti nella tabella 2 regionale ad eccezione del parametro dei cloruri per le attività ittico-conserviere, in ragione delle caratteristiche quali-quantitative dei reflui depurati da essi prodotti).



## REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI

### Art 32

#### *Scarichi vietati*

E' vietato immettere in fognature sostanze che possono danneggiare gli impianti, le persone ad essi addette e gli altri insediamenti allacciati.

E' in particolare vietata l'immissione di sostanze infiammabili, esplosive, radioattive, di quelle che sviluppano gas o vapori tossici (olii esausti, solventi, sostanze tossico-nocive), che possono provocare depositi od ostruzioni nelle canalizzazioni (immondizie, stracci, letami, rifiuti di macelli, di cucina e di lavorazione di frutta o verdura) o aderire alle pareti.

### Titolo VI

#### OPERE NECESSARIE PER L'ALLACCIAMENTO

### Art 33

#### *Opere di allacciamento in fognatura*

Per gli scarichi di acque nere dovranno essere predisposti, prima dell'allacciamento, opportuni pozzetti sifonati secondo gli schemi definiti dal Comune.

I titolari di insediamenti, sia assimilabili ai civili che produttivi, dovranno realizzare i pozzetti in modo che siano ispezionabili ed atti al prelievo di campioni per il controllo dell'effluente.

In ogni caso, come previsto dalla normativa in vigore, a monte del pozzetto di campionamento non dovranno avvenire immissioni di acque allo scopo di diluire o modificare i parametri dell'effluente scaricato.

I fognoli di allacciamento dovranno essere realizzati con tubazioni idonee ed impermeabili il cui diametro non sia inferiore a cm 15.

Il Sindaco, su proposta dell'Ufficio Tecnico Comunale, può imporre o consentire la unificazione di più scarichi omogenei prima dell'allacciamento.

### Art 34

#### *Proprietà delle opere di allacciamento e loro realizzazione*

Le opere di allacciamento, dalla rete fognaria sino ai pozzetti di allacciamento inclusi, sono di proprietà comunale mentre dal pozzetto in poi sono di proprietà privata.

Il Comune, a spese del titolare dello scarico realizza e modifica l'allacciamento alla fognatura, per la parte che ricade in suolo pubblico, e ne cura la manutenzione.

Il Sindaco può consentire che il titolare dello scarico realizzi o modifichi detti allacciamenti e ne curi la manutenzione.



## REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI

### Art 35

#### *Allacciamenti con sollevamento*

Quando è impossibile sversare i reflui per gravità nella fognatura comunale i titolari degli insediamenti debbono installare impianti meccanici di sollevamento, presentando, al Comune, idonea documentazione che descriva l'ubicazione dell'impianto, le caratteristiche del pozzetto, le indicazioni del tipo e portata della pompa ed i dispositivi di emergenza.

### Titolo VII

#### CANONE

### Art.36

#### *Canoni dovuti per le acque provenienti dagli insediamenti civili o assimilati*

Per le acque reflue provenienti dagli insediamenti civili e assimilati, sono dovuti, per il servizio di fognatura e per il servizio di depurazione, due distinti canoni commisurati al volume di acqua scaricata.

Il canone è dovuto, per ciascun servizio, nella misura fissata secondo le procedure previste dalla normativa vigente anche se non ancora attivato o funzionante. (L. 36/94 e D.L. 16/1/95 n° 9).

Il Comune predisporrà apposito capitolo del bilancio in cui confluiranno le somme, derivanti direttamente per via tributaria o indirettamente per altre vie, avente come oggetto la manutenzione, costruzione o gestione di reti fognarie e impianti depurativi.

Ai fini della determinazione del canone dovuto dai singoli utenti, il volume dell'acqua scaricata è assunto pari all'80% dell'acqua prelevata, salvo diversa dimostrazione da parte dell'utente.

Per gli utenti che si approvvigionano dal pubblico acquedotto, il volume dell'acqua scaricata è rapportato al quantitativo di acqua imputabile al singolo utente in base al contratto di fornitura.

Il canone per i servizi di fognatura e depurazione è accertato e riscosso dagli stessi uffici, con le stesse modalità e negli stessi termini previsti per il canone relativo alla fornitura di acqua.

Per gli utenti che si approvvigionano, in tutto o in parte, da fonti diverse dal pubblico acquedotto il volume dell'acqua scaricata, imputabile a queste fonti, è rapportata al volume dell'acqua prelevato misurato con idoneo strumento di cui essi hanno obbligo di installazione secondo modalità fissate, di volta in volta.

Lo strumento di misurazione deve essere accessibile per la lettura e il controllo.

L'utente ha l'obbligo di dichiarare il volume di acqua prelevato con cadenza trimestrale. Il canone deve essere pagato entro trenta giorni dalla richiesta.



## REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI

### Art. 37

#### *Canoni dovuti per le acque provenienti dagli insediamenti produttivi*

Per le acque reflue provenienti dagli insediamenti produttivi è dovuto un canone determinato in base alla normativa vigente e commisurato:

- a) alla quantità dell'acqua scaricata per il servizio di fognatura;
- b) alla quantità e alla qualità dell'acqua scaricata, per il servizio di depurazione quando sarà attivato.

Gli utenti sono tenuti a indicare gli elementi necessari alla concreta determinazione del canone da loro dovuto mediante presentazione nei modi e nei termini fissati dalla Regione, della denuncia prevista dal secondo comma dell'art 1 bis della legge n° 319/76.

Il canone dovuto da ciascun utente viene liquidato sulla base degli elementi indicati nella denuncia di cui al comma precedente.

Alla relativa riscossione si provvede mediante ingiunzione fiscale secondo le disposizioni di cui al R.D. 14/04/1910, n° 638.

### Art. 38

#### *Sanzioni e contenzioso*

Per la omessa, ritardata o infedele denuncia della quantità e della qualità dell'acqua scaricata nonché per l'omesso o ritardato pagamento del canone, sono dovute le soprattasse previste dalla legge.

Qualora il ritardato pagamento si protragga per oltre un anno, l'utente decade dall'autorizzazione allo scarico.

L'accertamento del canone dovuto, sia in rettifica della denuncia presentata che d'ufficio in caso di omessa presentazione della medesima, è effettuato secondo le disposizioni del testo unico per la finanza locale di cui al R.D. n° 1175/31.

L'avviso di accertamento deve contenere tutti gli elementi sulla base dei quali viene determinato il canone e vengono applicate le soprattasse.

Quando l'accertamento verte sulla qualità delle acque scaricate dovrà essere succintamente riprodotto il risultato degli accertamenti tecnici eseguiti.

L'avviso di accertamento, contenente la liquidazione del canone e delle soprattasse applicate e gli elementi di cui al comma precedente viene notificato agli interessati a mezzo dei messi comunali.

Per il contenzioso si applicano le disposizioni, di cui all'art. 20 del D.P.R. 26/10/1972 n° 639.

## Titolo VIII

### NORME TRANSITORIE E FINALI

### Art. 39

#### *Controlli e verifiche*



## REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI

Il Sindaco è l'autorità competente al controllo. Le funzioni tecniche di vigilanza e controllo sono svolte in via transitoria dai Laboratori di Igiene e Profilassi sino all'attuazione dei presidi sanitari multizonali delle USL.

I Comuni che dispongono di laboratori di analisi possono svolgere funzioni di vigilanza e controllo.

Per i casi di cui al 1° comma, punto 1), dell'art.10 del presente regolamento si applicano le sanzioni amministrative indicate alla lettera h) dell'art.43 della L.R. 27/86 ed al punto 3 dell'art.7 del D.L. 16/01/1995, n° 9 e successiva legge di conversione.

### Art. 40

#### *Sanzioni revoca e risarcimento danni*

In caso di violazione delle norme di cui al presente regolamento si applicano le sanzioni penali ed amministrative previste dalla legislazione vigente e nei casi da essa previsti si procede alla revoca, salvo l'obbligo di risarcire i danni arrecati alla pubblica fognatura.

### Art. 41

#### *Dichiarazione degli allacciamenti in atto di insediamenti civili*

I titolari degli insediamenti civili allacciati in pubblica fognatura alla data di entrata in vigore del presente regolamento devono dichiarare l'allacciamento entro il termine perentorio di giorni 180 dall'entrata in vigore di cui all'art.43.

### Art. 42

#### *Rinvio*

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento si applicano le leggi generali e speciali in materia, nonché i regolamenti di edilizia, di igiene e di polizia urbana.

### Art. 43

#### *Entrata in vigore*

Il presente regolamento entrerà in vigore dopo che avrà ottenuto il riscontro tutorio e dopo l'acquisizione dei pareri obbligatori di cui al punto 2 del dispositivo della delibera n° 65 del 20/04/95 nonché dopo la prescritta pubblicazione per 15 (quindici) giorni consecutivi all'Albo Comunale.



REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI

**Tabella 1**  
**Limiti per assimilabilità a scarichi civili per reflu effluente di insediamenti produttivi**

| Num. | Parametri                                 | Concentrazioni |
|------|---|----------------|
| 1    | pH  | 5,5 ÷ 9,5      |
| 2    | Temperatura °C                            | 30             |
| 3    | S.S.T.                                    | 400 mg/l       |
| 4    | BOD5                                      | 300 mg/l       |
| 5    | COD                                       | 600 mg/l       |
| 6    | Max COD/BOD5                              | 2,5            |
| 7    | Azoto ammoniacale come N- HN <sub>2</sub> | 30 mg/l        |
| 8    | Azoto totale (come N)                     | 50 mg/l        |
| 9    | Fosforo (come P)                          | 15 mg/l        |
| 10   | Boro                                      | 3 mg/l         |
| 11   | Tensioattivi (MBAS)                       | 10 mg/l        |
| 12   | Grassi e oli vegetali e animali           | 100 mg/l       |

I rimanenti parametri devono essere assenti o almeno entro i limiti della Tabella A annessa alla Legge 319/76



REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI

Tabella II

limiti per insediamenti civili nuovi della classe B che sversano in mare sottocosta e per quelli che recapitano in corsi d'acqua ivi compresi torrenti e valloni entro due chilometri dalla costa

| Num. | Parametri                       | Concentrazioni   |
|------|---------------------------------|--|
| 1    | pH                              | 5,5 - 9,5  |
| 2    | Temperatura                     | Per i corsi d'acqua la variazione massima tra le temperature medie di qualsiasi sezione del corso d'acqua a monte e a valle del punto di immissione dello scarico non deve superare i 3°C. Su almeno metà di qualsiasi sezione a valle non deve superare i 1°C.<br>Per il mare la temperatura dello scarico non deve superare i 35 °C e l'incremento di temperatura del corpo recipiente non deve in nessun caso superare i 3 °C oltre i 1000 metri di distanza del punto di immissione. Deve inoltre essere evitata la formazione di barriere termiche alla foce dei fiumi. |
| 3    | Colore                          | Non percettibile dopo diluizione 1:40 su spessore 10 cm.   |
| 4    | Odore                           | Non molesto  |
| 5    | Materiali grossolani            | Assenti  |
| 6    | Materiali sedimentabili         | 0,5 ml/l   |
| 7    | Materiali in sospensione        | 80 mg/l  |
| 8    | BOD5                            | 40 mg/l  |
| 9    | COD                             | 160 mg/l   |
| 10   | Grassi e oli animali e vegetali | 10 mg/l  |
| 11   | Solfati                         | 1000 mg/l (non si applica per scarichi sversanti in mare)  |
| 12   | Cloruri                         | 1200 mg/l (non si applica per scarichi sversanti in mare)  |
| 13   | Tensioattivi (MBAS)             | 4 mg/l   |
| 14   | Saggio di tossicità             | Il campione diluito 1:1 con acqua standard deve permettere, in condizioni di aerazione, la sopravvivenza di almeno il 50% degli animali usati per un periodo di 24 ore, alla temperatura di 15°C. La specie impiegata per il saggio deve essere Salmo gairdneri Rich. di acque salmastre, marine e a salinità superiore a quelle del mare, il saggio deve essere con organismi marini secondo le metodiche IRSA  |
| 15   | Coliformi totali                | Dipende dall'uso del corpo ricevente fissato di volta in volta in conformità alle vigenti norme dall'autorità sanitaria competente.  |
| 16   | Coliformi fecali                | Dipende dall'uso del corpo ricevente fissato di volta in volta in conformità alle vigenti norme dall'autorità sanitaria competente.  |
| 17   | Streptococchi fecali            | Dipende dall'uso del corpo ricevente fissato di volta in volta in conformità alle vigenti norme dall'autorità sanitaria competente.  |

I rimanenti parametri devono essere assenti o almeno entro i limiti della Tabella A annessa alla Legge 319/76



REGOLAMENTO COMUNALE DEGLI SCARICHI CIVILI E PRODUTTIVI

Tabella III

limiti per insediamenti produttivi per lo sversamento in pubblica fognatura per i parametri non contemplati si fa riferimento alla Tab.C L.319/76 (ad eccezione dei cloruri il cui limite non trova applicazione per gli insediamenti ittico-conservieri)

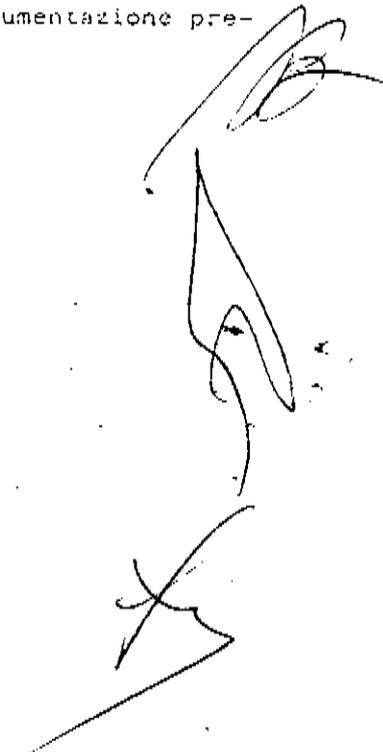
| Num. | Parametri                                  | Concentrazioni   |
|------|--|--|
| 1    | pH   | 5,5 - 9,5  |
| 2    | Temperatura                                | 30 °C  |
| 3    | Colore                                     | Non percettibile dopo diluizione 1:40 su spessore 10 cm. |
| 4    | Materiali in sospensione totali            | 200 mg/l   |
| 5    | BOD5                                       | 250 mg/l   |
| 6    | COD  | 500 mg/l   |
| 7    | Azoto ammoniacale come $\text{HN}^+_4$     | 30 mg/l  |
| 8    | Azoto totale (come N)                      | 60 mg/l  |
| 9    | Fosforo totale (come P)                    | 10 mg/l  |
| 10   | Tensioattivi (MBAS)                        | 4 mg/l   |
| 11   | Metalli e non metalli tossici totali       | 3  |
| 12   | Arsenico come As                           | 0,5 mg/l   |
| 13   | Bario come Ba                              | 20   |
| 14   | Cadmio come Cd                             | 0,02 mg/l  |
| 15   | Cromo III (come Cr)                        | 2 mg/l   |
| 16   | Cromo IV (come Cr)                         | 0,2 mg/l   |
| 17   | Mercurio come Hg                           | 0,005 mg/l   |
| 18   | Nichel (come Ni)                           | 2 mg/l   |
| 19   | Piombo (come Pb)                           | 0,2 mg/l   |
| 20   | Rame (come Cu)                             | 0,10 mg/l  |
| 21   | Selenio (come Se)                          | 0,03 mg/l  |
| 22   | Stagno (come Sn)                           | 10 mg/l  |
| 23   | Zinco (come Zn)                            | 0,5 mg/l   |
| 24   | Fenoli ( $\text{C}_6\text{H}_5\text{OH}$ ) | 0,5 mg/l   |
| 25   | Solventi organici aromatici                | 0,2 mg/l   |
| 26   | Solventi organici azotati totali           | 0,1 mg/l   |
| 27   | Solventi clorurati totali                  | 1 mg/l   |
| 28   | Pesticidi clorurati                        | 0,05 mg/l  |
| 29   | Pesticidi fosforati                        | 0,10 mg/l  |
| 30   | Oli minerali                               | 5 mg/l   |
| 31   | Cianuri tot. come CN                       | 1 mg/l   |
| 32   | Fluoruri (come F)                          | 12 mg/l  |
| 33   | Aldeidi (come H-CHO)                       | 2 mg/l   |
| 34   | Alluminio (come Al)                        | 2 mg/l   |
| 35   | Ferro (come Fe)                            | 4 mg/l   |
| 36   | Manganese (come Mn)                        | 4 mg/l   |
| 37   | Solfuri (come $\text{H}_2\text{S}$ )       | 2 mg/l   |
| 38   | Solfiti (come $\text{SO}_3$ )              | 2 mg/l   |
| 39   | Boro (come B)                              | 4 mg/l   |
| 40   | Cloro attivo (come $\text{Cl}_2$ )         | 0,3 mg/l   |

DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE

ALLO SCARICO NELLA FOGNATURA COMUNALE

- a) Pianta generale della proprietà, nella scala 1:500;
- b) Pianta scala 1:100 del piano terreno del fabbricato, con l'indicazione della rete di distribuzione sotterranea dalla quale risultino i diametri dei tubi, i sifoni ed i dettagli relativi alla immissione nella fogna stradale e quanto altro può interessare il regolare funzionamento della condotta;
- c) Sezioni verticali del fabbricato dalle quali risultino chiaramente indicate le condotte di scarico e quelle di aerazione, i loro percorsi fino al piede del fabbricato e l'immissione nei pozzetti posti alla base delle condotte discendenti;
- d) Relazione tecnica, contenente il calcolo dimensionale e funzionale e disegni dettagliati in scala 1:50 degli eventuali impianti di sollevamento qualora si rendessero necessari per assicurare l'allontanamento delle acque sia bianche che nere;
- e) Relazione illustrativa per una completa comprensione del progetto con le seguenti indicazioni:
  - area complessiva della proprietà;
  - area coperta e quella sistemata ad orto, giardino, parcheggio;
  - strade interne ect;
  - numero, superficie e cubatura dei piani, compreso il sottotetto se abitabile.

N.B. Per gli insediamenti civili o assimilati di consistenza non superiore a dieci vani od a 1.000 mc. è sufficiente allegare la documentazione prevista nei punti a) ed e).

A large, stylized handwritten signature or scribble is located in the bottom right corner of the page. It consists of several overlapping loops and lines, characteristic of a cursive signature.

COMUNE DI \_\_\_\_\_

## RICHIESTA DI ALLACCIO FOGNARIO

SCARICHI CIVILI ABITATIVI

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

N. Codice Fiscale \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

chiede al Sindaco di questo Comune che gli venga concessa l'autorizzazione all'allaccio alla rete fognaria urbana per il proprio stabile sito in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

## A) NOTIZIE GENERALI

Codice utenza idrica \_\_\_\_\_ questo dato si rileva dalla bolletta dei consumi idrici

Indirizzo di riscossione \_\_\_\_\_

Giorni di esercizio previsti nell'arco dell'anno N. gg. \_\_\_\_\_

Numero abitanti relativi allo scarico N. \_\_\_\_\_

| B) FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO | QUANT. PRELEV. MC./ANNO |
|--------------------------------|-------------------------|
| 01 Acquedotto Comunale         | .....                   |
| 07 Pozzo/i acqua dolce         | .....                   |
| 08 » » salmastra               | .....                   |
| 09 Altri (da specificare)      | .....                   |

## C) DATI SULLE SUPERFICI DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE

(da compilare solo se lo scarico avviene in fognatura)

- Superficie tetti e/o terrazze mq.
- » impermeabili (cortili, lastricati, etc.) mq.
- » permeabili (giardini, orti, etc.) mq.

D) LO SCARICO FOGNARIO È { Misto

{ Separato in acque nere e meteoriche

E) EVENTUALI OSSERVAZIONI DELL'UTENTE \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

DATI TECNICI  
(Da compilare da parte dell'Ufficio)

SITUAZIONE ATTUALE

Impianto su cui si scarica { Denominazione \_\_\_\_\_  
Sigla \_\_\_\_\_

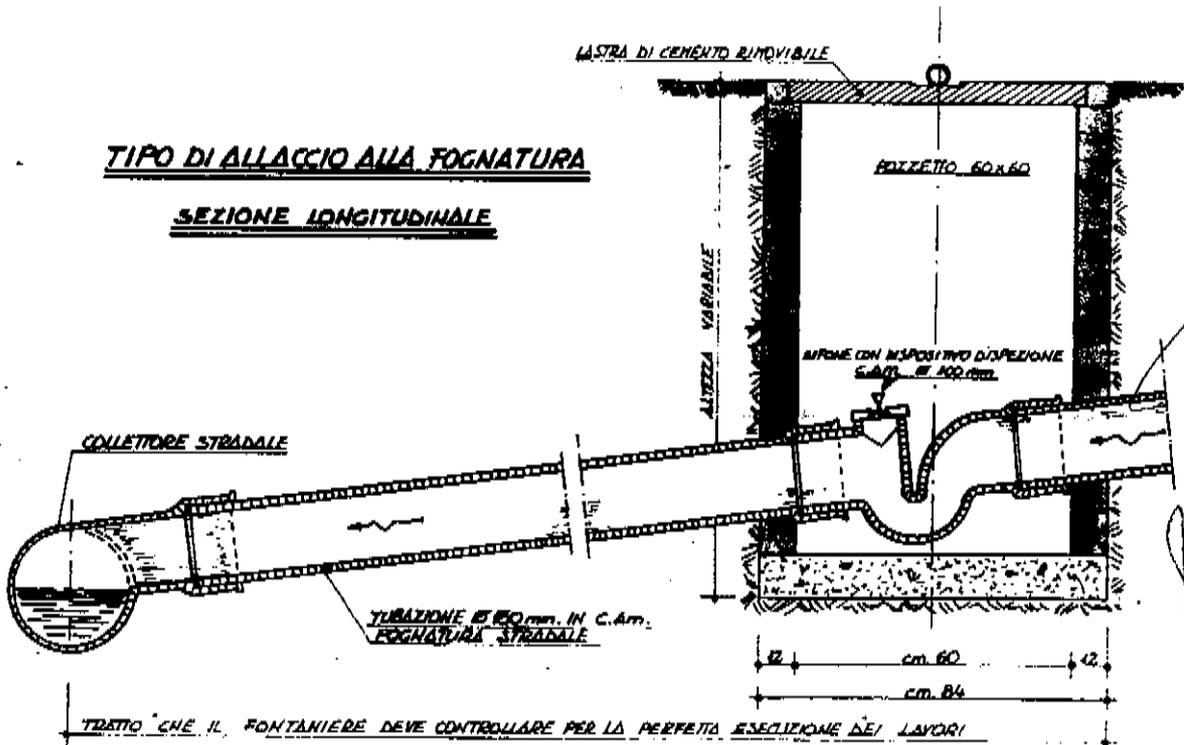
Collettore esistente { materiale \_\_\_\_\_  
sezione/diametro \_\_\_\_\_

Eventuali osservazioni del tecnico \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ , li \_\_\_\_\_

Scarico realizzato secondo disegno in data \_\_\_\_\_

Firma del tecnico



COMUNE DI \_\_\_\_\_

in  
bollo

## RICHIESTA DI ALLACCIO FOGNARIO

## SCARICHI CIVILI ASSIMILABILI

ATTIVITA' ALBERGHIERA - TURISTICA - SPORTIVA  
 RICREATIVA - SCOLASTICA - SANITARIA  
 PRESTAZIONI DI SERVIZIO IMPRESE AGRICOLE  
 AI SENSI DELL'ART. 2135 DEL C.C.  
 (ART. 1 QUATER LEGGE 8.10.1976, N. 690)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

N. Codice Fiscale \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_

responsabile dello scarico civile e assimilabile sottoindicato

chiede al Sindaco di questo Comune che gli venga concessa l'autorizzazione all'allaccio alla rete fognaria urbana per il proprio stabile sito in \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

## A) IDENTIFICAZIONE ANAGRAFICA:

Comune \_\_\_\_\_ Sede Legale \_\_\_\_\_

Denominazione \_\_\_\_\_ n. Iscrizione C.C.I.A.A. \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Codice utenza idrica \_\_\_\_\_ questo dato si rileva dalla bolletta dei consumi idrici

Indirizzo di riscossione \_\_\_\_\_

## B) NOTIZIE GENERALI:

| Periodo lavorativo e presenze nell'anno: |      |      |      |      |      |      |      |      |       |      |      |      |
|--|------|------|------|------|------|------|------|------|-------|------|------|------|
| MESE                                     | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giù. | Lug. | Ago. | Sett. | Ott. | Nov. | Dic. |
| Giorni Lavorativi                        |      |      |      |      |      |      |      |      |       |      |      |      |
| Presenze                                 |      |      |      |      |      |      |      |      |       |      |      |      |

(Indicare nella colonna corrispondente al mese il numero dei giorni lavorativi e il numero delle persone presenti).

N.B. In caso di nuovo insediamento, si indichino i valori presunti.

Esiste impianto di pretrattamento dei reflui scaricati? SI NO

In caso affermativo contrassegnare le relative caselle:

|                         |                          |                                    |                          |
|-------------------------|--------------------------|------------------------------------|--------------------------|
| Triturazione            | <input type="checkbox"/> | Ossidazione mediante percolatore   | <input type="checkbox"/> |
| Grigliatura             | <input type="checkbox"/> | Ossidazione mediante fanghi attivi | <input type="checkbox"/> |
| Dissabbiatura           | <input type="checkbox"/> | Sedimentazione secondaria          | <input type="checkbox"/> |
| Sgrassatura             | <input type="checkbox"/> | Trattamento fanghi                 | <input type="checkbox"/> |
| Sedimentazione primaria | <input type="checkbox"/> | Disinfezione                       | <input type="checkbox"/> |

## C) FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO:

| FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO | Denominazione | Coordinate geografiche del punto o dei punti di prelievo (valori angolari) | QUANTITA' PRELEVATA                           |                 | Quantità riciclata mc./anno |
|-----------------------------|---------------|--|---|-----------------|-----------------------------|
|                             |               |  | mc. giorno nel periodo di massima lavorazione | mc. totali anno |                             |
| 01 Acquedotto               |               |  |   |                 |                             |
| 02 Fiume                    |               |  |   |                 |                             |
| 03 Lago                     |               |  |   |                 |                             |
| 04 Canale                   |               |  |   |                 |                             |
| 05 Mare                     |               |  |   |                 |                             |
| 06 Stagno                   |               |  |   |                 |                             |
| 07 Pozzo/i acqua dolce      |               |  |   |                 |                             |
| 08 Pozzo/i acqua salmastra  |               |  |   |                 |                             |
| 09 Altri                    |               |  |   |                 |                             |

## D) DATI RELATIVI ALLO SCARICO:

| Ricettori dello scarico |               |   |                  |                           |                |                                     |
|-------------------------|---------------|---|------------------|---------------------------|----------------|-------------------------------------|
| RICETTORI               | Denominazione | Coordinate geografiche del punto di scarico | Profondità falda | Coefficiente assorbimento | mq. utilizzati | Estremi autorizzazione allo scarico |
| 02 Fiume                |               |   | -                | -                         | -              |                                     |
| 03 Lago                 |               |   | -                | -                         | -              |                                     |
| 04 Canale               |               |   | -                | -                         | -              |                                     |
| 05 Mare                 |               |   | -                | -                         | -              |                                     |
| 06 Stagno               |               |   | -                | -                         | -              |                                     |
| 010 Fognatura (1)       |               | -   | -                | -                         | -              |                                     |
| 011 Suolo               |               |   | -                | -                         | -              |                                     |
| 012 Sottosuolo          |               |   | -                | -                         | -              |                                     |
| 013 Autobotti           |               |   |                  |                           |                |                                     |

(1) Indicare se la fognatura è comunale o consortile; in quest'ultimo caso indicare il nome del consorzio.

## E) CARATTERISTICHE DELLO SCARICO:

| Caratteristiche qualitative e quantitative dello scarico (2) |                |           |                |
|--|----------------|-----------|----------------|
| Parametri  | Concentrazioni | Parametri | Concentrazioni |
|  |                |           |                |
|  |                |           |                |
|  |                |           |                |
|  |                |           |                |
|  |                |           |                |

(2) Devono essere indicati i parametri presenti nello scarico, espressi nella denominazione e unità di misura indicate nelle tabelle allegate alla Legge 10.5.1976 n. 319.

## F) DATI SULLE SUPERFICI DI RACCOLTA DELLE ACQUE METEORICHE:

(Da compilare solo se lo scarico avviene in fognatura).

- Superficie tetti e/o terrazze ..... mq.  
 — Superfici impermeabili (cortili, lastricati, ecc.) ..... mq.  
 — Superfici permeabili (giardini, orti, ecc.) ..... mq.

## G) -ALTRI DATI:

(Da compilare soltanto dalle imprese agricole).

Elencare l'attività svolta ed ogni altra notizia utile alla caratterizzazione delle acque scaricate.

(Esempio: Per le industrie zootecniche indicare il tipo di allevamento, numero dei capi, se esiste macellazione etc.).

## H) EVENTUALI OSSERVAZIONI DELL'UTENTE:

Data .....

FIRMA



COMUNE DI \_\_\_\_\_

in  
bollo

## RICHIESTA DI ALLACCIO FOGNARIO

## SCARICHI PRODUTTIVI

INDUSTRIE DI TRASFORMAZIONE  
CASEIFICI - OLEIFICI - MACCELLI etc

Il sottoscritto ..... nato a ..... il .....  
 N. Codice Fiscale ..... residente in .....  
 responsabile dello stabilimento produttivo sottoelencato

## CHIEDE CHE GLI VENGA CONCESSA L'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO

per il proprio stabilimento di cui di seguito si indica l'ubicazione e le caratteristiche:

## I) IDENTIFICAZIONE DELLA DITTA:

Denominazione ..... Sede Legale .....  
 Indirizzo ..... n. Iscrizione C.C.I.A.A. ....

## II) UBICAZIONE INSEDIAMENTO:

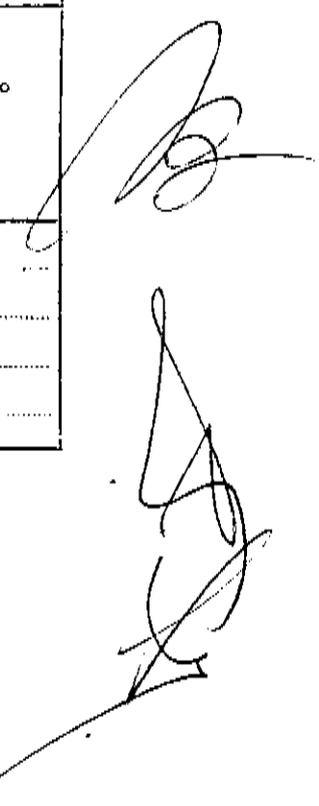
Comune ..... Indirizzo o Località .....  
 Codice utenza idrica ..... questo dato si rileva dalla bolletta dei consumi idrici .....  
 Indirizzo di riscossione .....

## III) CARATTERISTICHE DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO:

## A) MATERIE LAVORATE E PRODOTTE

*Elencare le materie prime, gli additivi, i catalizzatori,  
 i prodotti intermedi, i prodotti finiti nello schema che segue:*

| Denominazione | Unita di misura | Quantità max giornaliera utilizzata o prodotta | Quantità annuale utilizzata o prodotta | Indicare se si tratta di materie prime, additivo, catalizzatore, prodotto intermedio, prodotto finito o altro |
|---------------|-----------------|--|--|---|
| 1             | 2               | 3  | 4                                      | 5   |
| .....         | .....           | .....  | .....                                  | .....   |
| .....         | .....           | .....  | .....                                  | .....   |
| .....         | .....           | .....  | .....                                  | .....   |
| .....         | .....           | .....  | .....                                  | .....   |



**B) COMBUSTIBILI UTILIZZATI**

| Tipo del combustibile usato | Unità di misura | QUANTITA' UTILIZZATA |      |      |      |      |      |      |      |       |      |      |      |
|-----------------------------|-----------------|----------------------|------|------|------|------|------|------|------|-------|------|------|------|
|                             |                 | Gen.                 | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Sett. | Ott. | Nov. | Dic. |
|                             |                 |                      |      |      |      |      |      |      |      |       |      |      |      |
|                             |                 |                      |      |      |      |      |      |      |      |       |      |      |      |
|                             |                 |                      |      |      |      |      |      |      |      |       |      |      |      |
|                             |                 |                      |      |      |      |      |      |      |      |       |      |      |      |
|                             |                 |                      |      |      |      |      |      |      |      |       |      |      |      |
|                             |                 |                      |      |      |      |      |      |      |      |       |      |      |      |
|                             |                 |                      |      |      |      |      |      |      |      |       |      |      |      |

**C) UNITA' E GIORNATE LAVORATIVE ANNUE**

| MESE              | Gen. | Feb. | Mar. | Apr. | Mag. | Giu. | Lug. | Ago. | Sett. | Ott. | Nov. | Dic. |
|-------------------|------|------|------|------|------|------|------|------|-------|------|------|------|
| Giorni lavorativi |      |      |      |      |      |      |      |      |       |      |      |      |
| Presenze          |      |      |      |      |      |      |      |      |       |      |      |      |

**D) FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO**

| Fonti di approvvigionamento idrico, utilizzazione e dati di esercizio |               |  |                        |          |               |           |            |                             |  |
|---|---------------|--|------------------------|----------|---------------|-----------|------------|-----------------------------|--|
| FONTI DI APPROVVIGIONAMENTO   | Denominazione | Coordinate geografiche del punto o dei punti di prelievo (valori angolari) | Quantità max prelevata |          | Utilizzazione |           |            | Quantità riciclata mc. anno |  |
|   |               |  | mc. giorno             | mc. anno | processo %    | servizi % | raffred. % |                             |  |
| 01 Acquedotto   |               | —  |                        |          |               |           |            |                             |  |
| 02 Fiume  |               |  |                        |          |               |           |            |                             |  |
| 03 Lago   |               |  |                        |          |               |           |            |                             |  |
| 04 Canale   |               |  |                        |          |               |           |            |                             |  |
| 05 Mare   |               |  |                        |          |               |           |            |                             |  |
| 06 Stagno   |               |  |                        |          |               |           |            |                             |  |
| 07 Pozzo/i acqua dolce  |               |  |                        |          |               |           |            |                             |  |
| 08 Pozzo/i acqua salmastra  |               |  |                        |          |               |           |            |                             |  |
| 09 Altri  |               |  |                        |          |               |           |            |                             |  |

**E) IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE REFLUE**

Esiste nell'industria impianto di trattamento dei reflui scaricati? **SI** **NO**  
 In caso affermativo descrivere le fasi di trattamento effettuate

.....  
 .....

## F) DATI SULLO SCARICO DELLE ACQUE REFLUE

| Ricettori dello scarico |               |   |                  |                           |                |                    |                                     |
|-------------------------|---------------|---|------------------|---------------------------|----------------|--------------------|-------------------------------------|
| RICETTORI               | Denominazione | Coordinate geografiche del punto di scarico | Profondità falda | Coefficiente assorbimento | mq. utilizzati | Località discarica | Estremi autorizzazione allo scarico |
| 02 Fiume                |               |   | -                | -                         | -              |                    |                                     |
| 03 Lago                 |               |   | -                | -                         | -              |                    |                                     |
| 04 Canale               |               |   | -                | -                         | -              |                    |                                     |
| 05 Mare                 |               |   | -                | -                         | -              |                    |                                     |
| 06 Stagno               |               |   | -                | -                         | -              |                    |                                     |
| 010 Fognatura (1)       |               | -   | -                | -                         | -              | -                  |                                     |
| 011 Suolo               |               |   |                  |                           |                |                    |                                     |
| 012 Sottosuolo          |               |   | -                | -                         | -              |                    |                                     |
| 013 Autobotti           |               |   |                  |                           |                |                    |                                     |

(1) Indicare se la fognatura è comunale o consortile; in quest'ultimo caso indicare il nome del consorzio.

## G) DATI RELATIVI ALLA PORTATA DELLO SCARICO

|  | CONTINUO<br>Lo scarico è in atto<br>tutti i giorni lavorativi |                                      | DISCONTINUO<br>Lo scarico non è in atto<br>tutti i giorni lavorativi |   |
|--|---|--------------------------------------|--|---|
|  | La quantità scaricata è<br>COSTANTE                           | La quantità scaricata è<br>VARIABILE | La quantità scaricata è<br>COSTANTE<br>nel periodo<br>di scarico     | La quantità scaricata è<br>VARIABILE<br>nel periodo<br>di scarico |
| Quantità totale annua scaricata in mc.   |   |                                      |  |   |
| Quantità massima scaricata nel periodo di punta in mc.   | -   |                                      | -  |   |
| Indicare il periodo relativo allo scarico. Tutto l'anno ovvero mese, settimana, giorni, ore ecc. |   |                                      |  |   |
| Indicare il periodo di massimo scarico   | -   |                                      | -  |   |

Handwritten signature and initials, possibly 'B' and 'L'.



**SITUAZIONE ATTUALE**

*Impianto su cui si scarica*

denominazione

sigla

*Collettore esistente*

materiale

sezione/diametro

**PREVISIONI**

*Eventuale diramazione*

lunghezza

materiale

sezione/diametro

*Condotta di allaccio*

lunghezza esterna

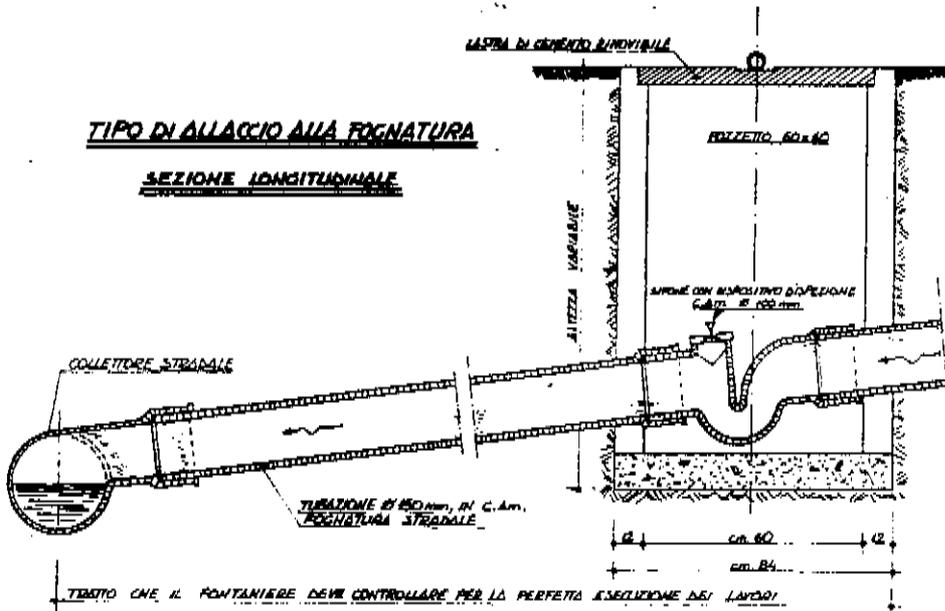
materiale

sezione/diametro

Collaudato da  
in data  
messo a ruolo il

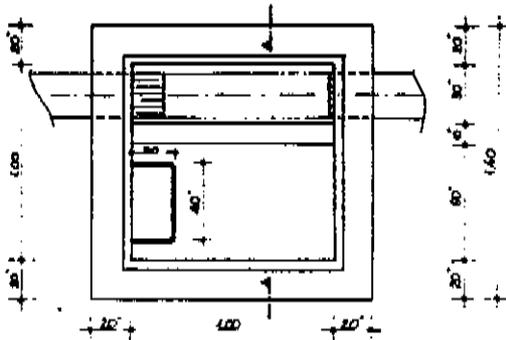
**TIPO DI ALLACCIO ALLA FOGNATURA**

**SEZIONE LONGITUDINALE**

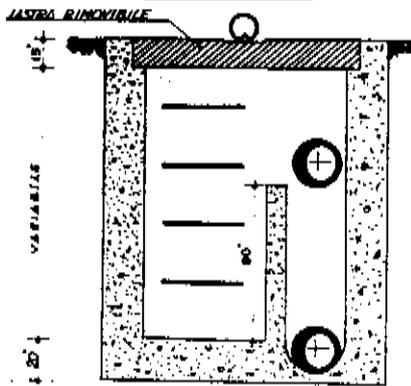


**POZZETTO DI PRELEVAMENTO**

**PIANTA**



**SEZIONE A-A**



*[Handwritten signature and scribbles]*

Eventuali osservazioni del tecnico \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Parere sull'autorizzazione allo scarico \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Eseguito allaccio in data \_\_\_\_\_

Firma del tecnico

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ li \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

